

Storytelling

Freiwilligenarbeit aus unserer Sicht **Il volontariato raccontato da noi**



Dachverband für
Soziales und Gesundheit
Federazione per il
Sociale e la Sanità

Testimonials



Dachverband für
Soziales und Gesundheit

Federazione per il
Sociale e la Sanità

Herausgeber

Dachverband für Soziales und Gesundheit
Dienststelle für Freiwilligenarbeit

www.dsg.bz.it volontariat@dsg.bz.it

39100 Bozen, Dr.-Streiter-Gasse 4

Tel. 0471 324667

Edito da

Federazione per il Sociale e la Sanità
Servizio per il Volontariato Sociale

www.fss.bz.it volontari@fss.bz.it

39100 Bolzano, Via Dr. Streiter 4

Fax: 0471 324682

Konzept / Progetto

Simonetta Terzariol, Matteo Conte, Alexander Larch

In collaborazione con / In Zusammenarbeit mit:

AAH/FFB, AfB, AIDO, AUSER/VSSH, CIRS, FSD Lana, Lichtung

Girasole, Blindenzentrum/Centro Ciechi St. Raphael,

Pro Positiv, Volontarius, Genossenschaft/Cooperativa GWB

Foto

DSG und teilnehmende Mitgliedsorganisationen
FSS e Organizzazioni socie partecipanti

Erste Ausgabe / Prima edizione:

Februar / Febbraio 2017

Mit Unterstützung von / Con il sostegno di

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE



Città di Bolzano
Stadt Bozen

Hier kommen nun Freiwilligenkoordinator/innen aus den Mitgliedsorganisationen des Dachverbandes für Soziales und Gesundheit zu Wort.

Ihre persönlichen Erfahrungen spiegeln die unterschiedlichen Facetten in der Arbeit mit Freiwilligen wieder. All diese Erzählungen wurden bereits im Jahr 2016, im Monatstakt, auf der Webseite des Dachverbandes veröffentlicht; nun finden sie sich zusammengefasst in dieser Publikation wieder - parallel zu „Mit meinen Worten“, wo engagierte Freiwillige aus ihrem Alltag und Wirken erzählen.

Die Erzählungen bestätigen die große Bedeutung einer guten Koordinierung von Freiwilligen in den gemeinnützigen Organisationen. Sie gewährleistet eine professionelle Begleitung und Aufnahme der vielen Menschen unterschiedlichen Alters und unterschiedlicher Herkunft, und sind Zeugnis einer lebendigen solidarischen Gemeinschaft.

Bozen, März 2017

Questa volta a raccontare il volontariato sono coordinatori e coordinatrici in diverse Organizzazioni socie della Federazione per il Sociale e la Sanità.

Successi, fatiche, dubbi, progressi si alternano nelle storie, partendo dall'esperienza personale. Le loro testimonianze sono apparse nel 2016 a cadenza mensile nel nostro sito web e ora sono raccolte in questa pubblicazione, che ci auguriamo possa arricchirsi nei prossimi anni. Si affianca alle due edizioni di „Le parole che conosco“ con le storie di tanti volontari e volontarie.

Il coordinamento del volontariato si conferma per noi una colonna essenziale nell'organizzazione associativa, a garanzia di efficace accoglienza e accompagnamento delle innumerevoli persone di tutte le età e provenienze, testimoni di una vivace comunità solidale.

Bolzano, marzo 2017

Martin Telser

Präsident/Presidente



Verena Wolf.....	3
Daniel Brusco.....	5
Monika Gasser.....	7
Antonella Diano.....	9
Annamaria Saviolo.....	11
Massimo Alemi.....	13
Ruth Mayr.....	15
Irene Pampagnin.....	17
Veronika Joas.....	19
Maria Grazia Dal Cero.....	21
Claudia Egger.....	23
Freiwilligenkoordinierung	
Coordinamento del Volontariato.....	25

Freiwillige sind die Säulen des Vereins

Verena Wolf

**AfB Arbeitsgemeinschaft für Behinderte
Associazione per Handicappati**



I volontari sono le colonne della nostra associazione. Sicurezza, chiarezza e fiducia trovano equilibrio con la personale motivazione e il senso di responsabilità, sulla base di una buona formazione e di un buon accompagnamento.

Vor nunmehr fast 2 Jahren, nach Abschluss einer Ausbildung zum Thema Freiwilligenmanagement startete ich motiviert und voller Tatendrang mit dem Ziel, die erworbenen Kenntnisse und Impulse für meinen Verein, Arbeitsgemeinschaft für Behinderte, umzusetzen...und erhielt kurz darauf einen gehörigen Dämpfer.

Freiwilligenregister, schriftliche Vereinbarungen, Leitfaden...so sehr ich auch die Unterstützung des Vorstandes hatte, welche die Wichtigkeit und Bedeutung in der „neuen Freiwilligenarbeit“ erkannte, stieß ich hingegen bei den Freiwilligen und Ehrenamtlichen selbst anfänglich auf Widerstand.

„Wenn ich irgendetwas unterschreiben muss, komme ich nicht mehr“, „Das ist ja schlimmer wie in der Arbeitswelt“, usw. dies nur einige Aussagen.

Mittlerweile sind 2 Jahre vergangen, es kam nicht zur allseits gefürchteten Tod- Verbürokratisierung.

Die anfängliche Unsicherheit und die Bedenken unserer Freiwilligen sind zu Gunsten von Sicherheit, Klarheit und Vertrauen gewichen.

Und es hat sich gelohnt, denn Freiwillige sind die Säule des Vereins, je mehr Säulen, umso stabiler das Bauwerk.



Foto: Paola Marcello

An dieser Stelle ein Zitat eines Freiwilligen selbst: „Wir Freiwillige werden nicht bezahlt, nicht weil wir wertlos sind, sondern weil unser Wert unschätzbar ist“. Diesen Wert zu erkennen ist unsere Aufgabe. Denn es gibt sie, die Menschen, die über ihren Tellerrand hinausschauen, Eigeninitiative und Verantwortung übernehmen. Es ist auch unsere Verantwortung als Freiwilligenkoordinatoren, die Freude und Motivation von unseren Freiwilligen zu nähren und immer wieder durch entsprechende Aktionen am Leben zu erhalten. Denn diese Freude am Beitragen zu einer guten Sache ist in meinen Augen der Hauptmotivator für freiwilliges Tun.

Verena Wolf ist seit 10 Jahren u.a. für die Koordinierung der Freiwilligen in der Arbeitsgemeinschaft für Behinderte zuständig und ihr liegt in erster Linie die Anerkennung des Ehrenamtes am Herzen.

Verena Wolf è responsabile tra l'altro anche per il coordinamento del volontariato da dieci anni nell'associazione AfB - un aspetto che le sta molto a cuore è il riconoscimento del volontariato.

AfB - Arbeitsgemeinschaft für Behinderte

39012 Meran/o, Via Manzoni-Str. 31-33

Tel. 0473 211423 Fax: 0473 210072

E-Mail: info@afb.bz.it

Web: www.afb.bz.it

Unsere Aktivitäten

Unser Hauptziel ist die Förderung der Menschen mit körperlicher Behinderung.

Einige Aktivitäten mit dem Ziel der sozialen Eingliederung:

- Freizeitaktivitäten und Fachberatungen
- Beratung
- Sensibilisierungsaktionen, z.B. zum Abbau architektonischer Hindernisse
- Transportdienste in ganz Südtirol.

Le nostre attività

Il nostro obiettivo principale è il sostegno alle persone con disabilità e difficoltà motorie.

Tra le attività svolte, ai fini della loro integrazione sociale:

- proposte di tempo libero e creativo
- consulenze
- sensibilizzazione, es. per abbattimento barriere architettoniche
- servizi di trasporto per le persone disabili in tutta la provincia.

Ogni persona è importante

Daniel Brusco

Associazione Volontarius Verein



Die Freiwilligen-Koordinierung soll gut vermitteln können zwischen Projektarbeit und Zielgruppe, Verbandsbedürfnissen und individuellen Motivierungen, Prioritäten und Dringlichkeiten.

La mia “storia” come coordinatore del volontariato dell’associazione Volontarius inizia in un’afosa giornata di giugno 2010.

Il “coordinatore del volontariato” era una figura ancora sperimentale e quindi bisognava (e bisogna ancora) inventarsela di giorno in giorno. La difficoltà maggiore, che poi è anche la soddisfazione maggiore, è riuscire a capire qual è il posto GIUSTO per ogni volontario: c’è chi preferisce un volontariato di contatto con i nostri ospiti e c’è chi preferisce il lavoro dietro le quinte, chi preferisce stare “sul campo” e chi dietro alle scartoffie in ufficio, chi è felice di ricevere un attestato di riconoscimento e chi “più sta nell’ombra meglio è”. Tra i miei compiti la responsabilità maggiore che sento è quella di fare da collante fra le varie parti dell’associazione.

Un buon coordinatore del volontariato deve infatti riuscire a mediare fra le esigenze dei progetti, le preferenze, motivazioni e competenze dei volontari, il rispetto degli ospiti, le strategie dell’associazione, le situazioni che cambiano vorticosamente di settimana in settimana... e le difficoltà sono quelle tipiche di un’organizzazione che è cresciuta molto in pochi anni... difficile conoscere e riuscire a seguire TUTTI i volontari (ormai quasi 200 su tutta la Provincia), per questo il coordinamento viene in parte delegato, quando possibile, ai responsabili dei progetti.

Tra le tante storie che mi sono capitate, alcune sono chiari esempi di come il volontariato possa cambiare la vita. Mi vengono in mente le tante storie dei volontari internazionali ospitati in questi anni, che hanno portato con loro ventate di novità e di entusiasmo a favore di tutti noi. Mi viene in mente anche la storia di Oscar (nome



di fantasia). Manager di una famosa azienda, deve scontare alcune ore di lavoro socialmente utile per una lieve condanna penale. Svolge il suo servizio per diversi mesi, ma al termine del periodo da scontare vedo che prosegue ad essere presente nei progetti: sembra rinato, decide di continuare il servizio come volontario e addirittura sceglie di lavorare meno ore nella sua azienda per gustare di più il proprio tempo ... cose che al primo colloquio non avrei già immaginato!

Già... il primo colloquio con un nuovo volontario...momento curioso e importantissimo: saprò capire le sue esigenze e trasmettere il pensiero dell'associazione? E' possibile "capire" una persona in 45-60 minuti di incontro senza essere uno psicologo? Nel mio lavoro quotidiano talvolta mi sorprendo di come sbaglio a giudicare le persone. Il giudizio è intrinseco a noi, difficile sfuggirne. Durante i colloqui con chi chiede di diventare volontariato può capitare di pensare "non mi sembra convinto" oppure "uhm, questa persona non durerà molto nei nostri servizi". Invece poi scopri che nascondono grandi risorse, spesso diventano poi persone di riferimento. "Ogni persona è importante" ripetiamo quotidianamente nelle classi in cui andiamo. Ma spesso è anche una nuova ed entusiasmante scoperta.

Daniel Brusco coordina da sette anni i volontari e le volontarie dell'associazione Volontarius, attivi in tutta la provincia, promuove formazioni, incontri, colloqui individuali.

Daniel Brusco koordiniert seit sieben Jahren landesweit die Freiwilligen des Vereins Volontarius und organisiert Weiterbildungen, gemeinsame und individuelle Austauschtreffen.

Associazione Volontarius Verein

39100 Bolzano/Bozen, Via G.-Di-Vittorio-Str. 33

Tel. 0471 402338 Fax: 0471 404921

E-Mail: associazione@volontarius.it

Web: www.volontarius.it

Unsere Aktivitäten

Wir setzen uns für die Rechte und Würde von Menschen in schwierigen Lebenslagen ein. Wir bieten Begleitung, Gespräche und Unterstützung in folgenden Bereichen an:

- Streetwork und Aufnahmestrukturen in Bozen, Meran, Eppan, St. Ulrich, Brenner
- Kunst und Freizeit und Sozialer 24-h-Notdienst

Le nostre attività

Operiamo nella difesa dei diritti delle persone che si trovano in difficoltà. Offriamo accompagnamento, ascolto e assistenza in tutto il territorio mediante

- servizi di strada
- strutture a Bolzano, Merano, Appiano, Ortisei, Brennero
- arte e tempo libero
- pronto intervento 24 ore su 24

Freiwillig - Volontariato

Monika Gasser

Verein Lichtung Girasole Associazione



Sentirsi utili, partecipare, esserci con gioia, ascoltarsi e raccontarsi, dare un senso al fare: il volontariato diventa un gioco di parole e di sentimenti condivisi.

Freude – der Einsatz der Freiwilligen ermöglicht im Verein Lichtung u.a. Freizeit-Angebote, welche aufgrund des nötigen Personals mit Angestellten nicht durchführbar wären. Die Freude von Teilnehmern darüber, „dass sie doch noch mitkommen konnten“, teilt sich den Freiwilligen und den Organisatoren mit.

Das verbindet Freiwillige mit Organisatoren – der Wunsch den Teilnehmern eine Freude zu bereiten.

Reden und reden lassen

Energie – Freiwilligenarbeit braucht und gibt Energie

Ich bringe mich und mein Können ein

Wir tun es gemeinsam

Interesse und Anliegen teilen

Leichtigkeit, Freude und Sinn erleben

Lebenserfahrungen teilen

Innehalten und zur Ruhe kommen

Gern – das ist das Ergebnis, wenn wir Freiwillige fragen, wie sie ihren Beitrag zu unseren Angeboten sehen, welches Gefühl sie mit unseren Freizeitaktionen verbinden – sie sind gern dabei – und das bedeutet gegenseitige Bereicherung von Teilnehmern und freiwilligen Begleitern.

Volentieri è quello che rispondono quando gli chiediamo di darci una mano.

Ottimismo è il sentimento che li anima.

Liberi di scegliere, scelgono la solidarietà.

Orgoglio? Sì c'è anche un po' di orgoglio nel sentirsi utili. E' umano, no?

Numerosi, più di quanto si immagina.

Talenti naturali nell'affrontare i problemi.

Aprono il loro cuore e lo colmano di amicizia.

Regalano sorrisi.

Intrecciano le loro mani con chi ha bisogno. E ne sono felici.



Monika ist die Leiterin einer Gruppe von Freiwilligen, bestehend auch aus betroffenen Personen, um die sich der Verein eigentlich kümmert: Aufeinander zugehen, sich gegenseitig willkommen heißen und zuzuhören sind wichtig für die Zusammenarbeit.

Monika guida un gruppo di volontari composto anche dalle persone cui l'associazione si rivolge: accoglienza e ascolto reciproco consolidano la collaborazione.

Verein Lichtung Girasole Associazione

39031 Bruneck, via Dante-Str. 4

Tel. 0474 530266 Fax: 0474 537198

E-Mail: info@lichtung-girasole.com

Web: www.lichtung-girasole.com

Unsere Aktivitäten

Wir setzen uns ein für

- die Interessen von Menschen mit psychischer Erkrankung
- Präventionsaktionen, Förderung der sozialen Eingliederung
- Informations- und Sensibilisierungsarbeit
- Beratungen und Initiativen in Form von Selbsthilfe und Freizeitaktivitäten

Le nostre attività

Ci impegnamo in

- tutela degli interessi delle persone in disagio psichico
- prevenzione e promozione dell'integrazione sociale
- informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica
- consulenze e interventi mirati tramite l'auto mutuo aiuto e varie attività

La strada che mi ha portato a Pro Positiv

Antonella Diano

Associazione Pro Positiv Südtiroler AIDS-Hilfe Verein



Bedürfnisse sind nicht verschwunden, sondern sie haben sich verändert. Das Arbeitsausmaß ist geringer, während die dazu notwendigen Kenntnisse steigen: Es braucht immer mehr Rücksicht gegenüber der individuellen Bedürfnisse.

Nel 1994, uscendo da un periodo di grandi difficoltà entrai come volontaria all'interno della LILA. Mi ritrovavo a sostenere molte persone sole e vittime della discriminazione, oltre che di una malattia allora mortale. Le sostenevo in tutto il loro percorso, fino alla morte.

Con il passare del tempo iniziai a sentire che quel cammino si stava trasformando in qualcos'altro. Sapere di poter essere di aiuto, mi arricchiva.

Mi avvicinai sempre più a quel mondo fino a che, nel 2003 arrivai a prendere in mano quell'associazione e, assieme ad un mio collega, decisi di darle il nome "Pro Positiv".



Fino ad allora il ruolo del volontario era quello di sostenere le persone malate fino alla fine. Ma con il tempo la malattia ha assunto altri ruoli.

Oggi si può convivere con il virus fino ad invecchiare. Il volontario ha quindi perso quella funzione nell'assistenza. Le necessità si sono trasformate.

Attualmente è fondamentale sostenere le persone nel loro passaggio nel cammino nella sieropositività, guidandole verso l'accettazione.

È interessante notare che, spesso, nel volontariato, chi dà si trova poi a ricevere. Ricordo particolarmente una ragazza che si sottovalutava parecchio, venuta a fare uno stage nella nostra associazione.

Una volta inserita le abbiamo dato il compito di sviluppare un progetto da sola.

Questo ha funzionato da motore per la sua indipendenza. La ragazza oggi segue il suo percorso, cosciente delle proprie capacità.

È infine importante evidenziare l'importanza che per noi hanno gli artisti che, regalandoci il loro tempo, ci permettono di veicolare il nostro messaggio, e di quei volontari che in poche ore danno forma concreta a quei mesi di lavoro passati a progettare, sviluppare e organizzare gli eventi che portiamo sul territorio.

Siamo coscienti che senza di loro i nostri progetti non si potrebbero realizzare.

Se vent'anni fa il sostegno era nell'accompagnare persone alla morte, oggi è fondamentale sostenerle nella sieropositività con un'indispensabile qualificazione.

Vor 20 Jahren genügte es, Betroffene auf ihrem Sterbeweg zu begleiten. Heute hingegen ist eine Unterstützung der infizierten Menschen ohne fundierte Qualifikation undenkbar.

Associazione Pro Positiv Südtiroler AIDS-Hilfe Verein

39100 Bolzano, via Bari-Str. 14/a

Tel. 0471 932200 Fax: 0471 932200

E-mail: info@propositiv.bz.it

Web: www.propositiv.bz.it

Unsere Aktivitäten

Unsere Ziele sind:

- Prävention und Aufklärung zu HIV und AIDS
- Korrekte Informationen, Beratung
- Sensibilisierungsiniciativen

Le nostre attività

I nostri obiettivi sono:

- Prevenzione di HIV e AIDS
- Diffusione di informazioni corrette e consulenze
- Iniziative di sensibilizzazione

... qualcuno mi parlò di dono di noi ...

Annamaria Saviolo

AIDO Associazione Italiana Donazione Organi, Tessuti e Cellule - Vereinigung für Organ- und Gewebespende



Ein Teil von sich selbst einem anderen zu spenden, bedeutet höchste Solidarität gegenüber anderen. Unsere Freiwilligen sind verantwortungsbewusste Individuen, sensibel für die Bedürfnisse der anderen.

Ho vissuto a lungo una vita da zingara di città in città, curiosa di tutto e sempre alla ricerca di qualcosa, credevo di essere "arrivata" quando invece si arriva al precipizio, lavoro, casa, e tutto ciò appare banale di fronte alla malattia improvvisa di mio fratello. Un mieloma. Colui che rappresentava per me la perfezione fisica, morale, intellettuale si consumava giorno per giorno e per due anni lo incontravo non fra le mura domestiche ma in ospedale, che si spegneva lentamente, circondato da tante persone diverse di cui, mio malgrado, apprendevo le loro storie.

Arrivo a Bolzano e nel 2000, al ponte Talvera in una bella giornata primaverile, qualcuno mi parlò di dono di noi, attraverso il sangue, il midollo, gli organi; me ne parlò come bagaglio di esperienze, nozioni, messaggi, aiuto, da diffondere a chi non ne sa nulla; così come non ne sapevo nulla io solo due anni prima. Quel giorno la vita, la mia vita ha un nuovo inizio, forse finalmente il suo scopo.



E pian piano il percorso è iniziato, ad emozioni alterne, a volte esaltanti a volte devastanti; e pian piano sono entrata in questo nuovo e diverso valore quotidiano.

Ho trovato una realtà associativa locale un po' traballante, ed ho ricominciato da zero, questa volta non per me, ma per dare il giusto valore ad una grande associazione. A.I.D.O. acronimo di Associazione per la Donazione di Organi.

Parrà contrastante, ma si parla di VITA. Spiegare origini, attività e scopi dell'A.I.D.O. è forse più semplice di quanto il termine "Associazione" ci induca a pensare.

Parlare di dono di sé, significa trasmettere solidarietà verso gli altri, pensando che noi stessi siamo "gli altri" per coloro che ci vivono vicino, il volontario aidino è un individuo responsabile e sensibile alle esigenze dell'altro "noi".

L'A.I.D.O. nasce su queste basi e opera nella speranza che in un numero sempre maggiore di individui le idee di "Società" e "Solidarietà" si uniscano in quella di "Responsabilità".

Con queste premesse, si forma una rete umana, ricca di esperienze proprie da trasformare in messaggio continuo e semplice, chi fa parte di questa rete pienamente difficilmente ne esce.

Il volontario AIDO ha apparentemente un solo impegno: parlare di dono degli organi post mortem per salvare tante vite umane attraverso il trapianto. Tanti banchetti, tanti eventi, tanta distribuzione di materiale. In realtà parla della sacralità della vita.

Gli aspetti noiosi non mancano, le bastonate neppure ma, come chiunque faccia parte di una struttura umanitaria, le gioie grandi ti colgono proprio quando vorresti mollare. E ritornando a me che dire?

Come ho vissuto in questi anni le mie ore più belle? Nelle scuole, con i ragazzi, io e loro, anzi loro ed io, perché i protagonisti sempre diversi e sorprendenti sono sempre loro.

Un aneddoto: uscendo da un negozio il commesso mi ferma: "Signora, mi scusi se la disturbo, lei è dell'AIDO?" beccata penso io e lui: "Lei un giorno è entrata nella mia classe, ha parlato del significato della vita, come dono, non lo dimenticherò mai, Grazie! " Ecco in un momento simile ti senti parte dell'umanità.

Da un'esperienza personale al messaggio di speranza per tante persone in attesa di un trapianto, con una buona formazione e corretta informazione.

Lebensweg und persönliche Erfahrung des Hoffens und Bangens vieler Mitmenschen die auf eine Organspende warten, gepaart mit einer guten Ausbildung und korrekter Information.

A.I.D.O.

39100 Bolzano/Bozen, Piazza Grieser-Platz 18

Tel. 0471 285188 Fax: 0471 285188

E-Mail: altoadige@aido.it

Web: www.aido.it/Bolzano

Unsere Aktivitäten

Wir informieren über Organspenden für Transplantationszwecke und organisieren:

- Informationskampagnen und Öffentlichkeitsarbeit
- Sonderprojekte und Vorträge
- Kooperationen mit Krankenhausärzten und Sanitätern

Le nostre attività

Il nostro obiettivo è la sensibilizzazione sulla donazione di organi, organizzando

- manifestazioni
- progetti e conferenze
- collaborazioni con il personale medico e paramedico

Non ho potuto non affezionarmi

Massimo Alemi

**Associazione Amici degli Handicappati
Verein Freunde der Behinderten**



Ich versuche, und das ist jedes Mal ein schwieriger Spagat, soweit wie möglich einen Ausgleich in der Gruppe zu finden. Jeder Freiwillige hat seinen eigenen Kopf und seine Sichtweise. Manchmal muss man Kompromisse eingehen, um das Ziel zu erreichen: anderen Freude schenken.

Un giorno d'autunno del 1993 (mi ero diplomato da poco e non lavoravo ancora a tempo pieno) mi chiama un amico ed ex compagno di scuola: aveva disperatamente bisogno d'aiuto. Da poche settimane aveva cominciato a fare volontariato presso un'associazione che si occupava di organizzare attività di tempo libero per ragazzi disabili. Quel sabato doveva portare quattro bambini in sedia a rotelle a vedere un film al Rainerum e a causa di alcuni imprevisti si era trovato da solo.

Ovviamente non poteva farcela e gli amici non si lasciano nei guai! Accettai di aiutarlo, trovando anche altre due persone. Una volta conosciuti i quattro bambini non ho potuto non affezionarmi a loro. Il venerdì successivo partecipai alla mia prima riunione presso il centro di via Fago dove aveva sede l'Associazione.

Bene, da quel giorno non ho mai smesso di fare volontariato, anche se negli anni ho cambiato "ruolo". I primi anni ogni ora del mio tempo libero era dedicata all'associazione, ho organizzato e partecipato a gite, feste, grigliate, soggiorni estive. E ovviamente la Marcia "Camminiamo Insieme – Wir wandern zusammen".

Ora il mio ruolo è un po' più defilato, mi occupo principalmente della parte amministrativa (non abbiamo nessun dipendente) e le nostre attività le organizzano i volontari dalla A alla Z. Questo è quello che più mi è piaciuto: essere come un qualsiasi gruppo di amici che si diverte e "vive la vita", con la differenza che nel nostro caso c'è qualcuno meno fortunato di noi e che ha bisogno di più attenzioni di altri. Nonostante i limiti e le difficoltà cerchiamo di fare con loro cose che probabilmente in famiglia non farebbero mai (a 20-25-30 anni la maggior parte dei ragazzi non va con i genitori, ma con gli amici).



Questo anche è un altro aspetto importante della nostra attività: alleggeriamo per qualche giorno i genitori (spesso non più giovanissimi) che possono in questo modo tirare il fiato.

Quello che adesso cerco di fare, ed è forse una delle cose più difficili, è cercare per quanto possibile di trovare il giusto equilibrio all'interno del gruppo. Ogni volontario ha la sua visione e ogni tanto bisogna trovare qualche compromesso per raggiungere l'obiettivo: rendere felici i nostri amici.

Il problema, oggi, è trovare nuovi volontari e riuscire a trasmettere la nostra idea: non siamo un'associazione organizzata alla perfezione dove trovi tutto pronto e devi solo presentarti e fare quello che ti dicono. Quello che possiamo fare è accogliere e aiutare una persona a inserirsi nel gruppo, in modo che poi possa trovare il suo posto.

Ed è anche difficile capire come iniziare con una nuova persona: nel mio caso, come ho raccontato prima, sono finito subito in prima linea senza passare da nessun corso e senza sapere a cosa andavo incontro, e probabilmente questa è stata la mia fortuna (e non solo per me è stato così). Mentre per altri forse è meglio essere inseriti in maniera graduale, magari prima conoscendo solo i volontari e poi in un secondo momento i nostri ragazzi... chi lo sa? Nessuno di noi è psicologo e credo che nessuno voglia esserlo.

Negli anni sono passate tante persone, c'è chi è ancora lì e chi invece è andato via, ma lo spirito non cambierà mai e la parola AMICI farà sempre parte del nostro DNA.

Massimo ha iniziato più di vent'anni fa organizzando gite e soggiorni con ragazzi disabili, ora collabora assieme ad un affiatato gruppo di volontari.

Massimo begann vor über 20 Jahren damit hilft Ausflüge und Gruppenreisen mit Jugendlichen mit Behinderungen zu organisieren, heute helfen ihm dabei eine Vielzahl von Freiwilligen.

Associazione Amici degli Handicappati Verein Freunde der Behinderten

39100 Bolzano/Bozen, Via Galileo-Galilei-Str. 4a

Tel. 0471 921576 Fax: 0471 921576

E-Mail: info@aadh.it

Web: www.aadh.it

Unsere Aktivitäten

Seit bald 40 Jahren ist die soziale Integration von Personen mit Behinderung unser Ziel. Unsere Freizeitinitiativen reichen von Begleitung und Betreuung bei Ausflügen, Sommeraufenthalten bis hin zu Sport-, Kino- und Theaterveranstaltungen.

Le nostre attività

Da quasi 40 anni ci impegniamo per l'inserimento sociale di persone con disabilità attraverso varie iniziative di tempo libero, accompagnamento e assistenza durante gite e manifestazioni sportive, feste, soggiorni estivi, uscite a teatro e al cinema.

Frischen Wind und Sonne in die Herzen bringen

Ruth Mayr

GWB Genossenschaft.Werkstätten.Begleitung
GWB Cooperativa.Laboratori.Assistenza



Aria fresca e tanto sole – ecco cosa ha portato una giovane tirocinante che ha scelto poi di rimanere con noi come volontaria per oltre un anno.

Die geschützte Werkstatt GWB Bozen ist immer wieder Anlaufpunkt für Freiwillige und Praktikanten. Dabei geht es vor allem um die Sammlung von Erfahrungen im Sozialbereich, aber auch um die Bereitschaft, sich für Menschen mit besonderen Bedürfnissen einzusetzen.

So hatten wir kürzlich eine Studentin, die nach Abschluss ihres Praktikums, über ein Jahr lang als Freiwillige in unserer Einrichtung tätig war.

Einen Nachmittag pro Woche widmete sie sich den betreuten Mitarbeitern.

Da einige der italienischsprachigen Mitarbeiter sehr interessiert waren, sich Kenntnisse der deutschen Sprache anzueignen, organisierte sie einen Deutschkurs. Und weil der Kurs so guten Anklang fand, wurde er immer wieder verlängert.



Natürlich ergab sich bei jedem Freiwilligen eine andere Entwicklung.

Jedenfalls hat diese junge Frau anschließend entschieden, eine universitäre Ausbildung als Sozialpädagogin anzutreten.

Demnach hat sie nicht nur frischen Wind in den Arbeitsalltag der GWB, sondern auch viel Sonne in die Herzen unserer Mitarbeiter gebracht.

Freiwilligenkoordinatoren begleiten manchmal auch Auszubildende und Praktikanten. Auch dort braucht es Sensibilität und Freude, sowie die Bereitschaft, sich aufeinander einzulassen.

Chi coordina il volontariato a volte segue giovani in tirocinio. Comuni denominatori sono la sensibilità e la gioia di mettersi in gioco.

**GWB Genossenschaft.Werkstätten.Betreuung
GWB Cooperativa.Laboratori.Assistenza**

39100 Bolzano/Bozen, Via J.-Mayr-Nusser-Str. 58

Tel. 0471 976541 Fax: 0471 976541

E-Mail: info@gwb.bz.it

Web: www.gwb.bz.it

Unsere Aktivitäten

Wir bieten Menschen mit einer Behinderung die Eingliederung in die Arbeitswelt an und befähigen, trainieren, ermutigen sie durch einfache Industriearbeiten und Fertigung von handgewobenen Teppichen.

Le nostre attività

Offriamo alle persone con disabilità un posto di lavoro nei nostri laboratori artigianali potenziando le loro capacità in lavori facili di carattere industriale e produzione di tappeti.

A volte è necessario fare esperienza in più settori prima di capire qual è quello che si addice di più.

Irene Pampagnin

Associazione AUSER VSSH Verein



Manchmal sind mehrere Erfahrungen in unterschiedlichen Bereichen sogar besser, um endlich unsere Zuneigung selber zu verstehen – dies gilt sei es für den zuständigen Koordinator sowie für die Freiwilligen.

La mia esperienza all'Auser inizia nell'aprile 2007, il giorno in cui è venuta a mancare mia nonna.

Non avevo ancora 20 anni e, con questo stato d'animo iniziavo un nuovo lavoro, il mio primo lavoro, occupando da subito un ruolo più grande di me: coordinatrice di tutti i volontari dell'associazione (circa 150 persone, per la maggior parte anziane).

Il volontariato per la terza età è svolto, in gran parte, da persone della terza età. Immaginate la difficoltà ad ingranare in un rapporto che, dovendo essere "amichevole", mi metteva in soggezione, fin tanto che non ho cominciato a considerarli "nonni". La mia istruzione è cominciata con l'affiancamento di volontari esperti e con l'aiuto della Presidenza.

L'associazione è organizzata in vari settori - ascolto telefonico, trasporti, circolo, compagnia a domicilio, attività nelle strutture residenziali, organizzazione di soggiorni e gite, rapporti con le istituzioni e molto altro – tutti portati avanti con l'impiego di volontari.

Il primo colloquio con un nuovo volontario è sempre un momento importante; rilevando la sua motivazione, cerchiamo insieme una collocazione all'interno dell'associazione in base alle sue capacità e ai suoi interessi.



A volte è necessario fare esperienza in più settori dell'associazione prima di capire qual è quello che si addice di più.

Essere coordinatore di un'associazione non significa solo svolgere mansioni predefinite, come sostegno al volontario e collaborazione con la direzione.

Far parte di un'associazione vuol dire, in qualche modo, far parte di una grande famiglia, questo è il concetto, secondo me è importante: il coordinatore deve essere un amico, un confidente e, nel mio caso, quasi una nipote.

Anche se, oberati di lavoro, bisogna sempre trovare il tempo per dialogare con il volontario, anche solo per scambiarsi un consiglio su una ricetta o per farsi raccontare i progressi del nipotino.

Passiamo gran parte della nostra giornata a lavorare, credo sia importante trascorrere queste ore in armonia.

Quel giorno di aprile persi una nonna, oggi di nonni ne ho tantissimi.

Irene Pampagnin ha iniziato affiancata da volontari più esperti. Ora coordina tra l'altro trasporti, compagnia, attività in sede e in strutture.

Irene wurde zunächst von erfahrenen Freiwilligen begleitet. Heute koordiniert sie unter anderem Begleitdienste und Freizeitaktivitäten im Verbandssitz und in Wohnstrukturen.

Associazione AUSER VSSH Verein

39100 Bolzano/Bozen, Piazza Don-Bosco-Platz 1A

Tel. 0471 200588 Fax: 0471 500600

E-Mail: presidenza@auserbz.org

Web: www.auserbz.org

Unsere Aktivitäten

Wir fördern soziale Integration, Solidarität und Selbstständigkeit durch

- Unterstützung im Haushalt
- Fachberatungen
- Transportdienste
- Freizeitaktivitäten – Musik, Kultur, Ausflüge und Aufenthalte.

Le nostre attività

Si svolgono nei campi della solidarietà e del segretariato sociale, mediante

- servizi di aiuto a domicilio
- trasporto
- animazione e attività culturali, creative, musicali
- soggiorni e gite.

Unsere „Raphaels“

Veronika Joas

Blindenzentrum St. Raphael Centro Ciechi



Unsere „Raphaels“: così chiamiamo chi ci accompagna con affetto in tanti momenti della giornata - e spesso lo fa spontaneamente anche per strada se incontra una persona non vedente, mettendo a disposizione i suoi occhi.

Unsere „Raphaels“. So nennen wir im Blindenzentrum St. Raphael unsere guten Begleiter. Es sind Menschen, die einen freiwilligen Dienst bei uns verrichten.

Sie lesen uns etwas vor, fahren uns mit dem Auto irgendwo hin, begleiten uns bei Besorgungen, Spaziergängen, Ausflügen, sportlichen Aktivitäten, Veranstaltungen, Behördengängen oder Arztbesuchen. Sie leisten uns Gesellschaft und übernehmen allerlei praktische Aufgaben im Haus oder Garten.

Einige Raphaels sind schon viele Jahre bei uns, andere kamen für einen begrenzten Zeitraum, wieder andere sind neu in unserer Einrichtung und alle übernehmen kostbare Dienste.

Aber nicht nur hier im Blindenzentrum begegnen wir blinde und sehbehinderte Menschen „unseren Raphaels“. Viele Raphaels sind auf der Straße anzutreffen.

Menschen die mitdenken.

Die ihre Hilfe anbieten, auf Hindernisse aufmerksam machen und uns in gezielten Situationen spontan begleiten.

Raphaels zeichnen sich durch Verlässlichkeit, Offenheit und Einfühlungsvermögen aus.

Sie haben verstanden, dass trotz mancher Schwierigkeiten das Leben mit einer Sehbehinderung schön sein kann.

Sie leihen uns auf individuelle Art und Weise ihre Augen, indem sie die eigenen Fähigkeiten einsetzen, um uns blinden und sehbehinderten Menschen mit ihrer Zeit ein Stück Lebensqualität zu schenken.

Dafür möchten wir allen unseren Raphaels aus ganzem Herzen danken.



Veronika Joas koordiniert zusammen mit Katharina Schmidhammer Freiwillige, die individuelle Begleitung anbieten, sportliche oder kreative Aktivitäten, Ausflüge und andere Veranstaltungen.

Veronika Joas, assieme a Katharina Schmidhammer, coordina volontari e volontarie in servizi di accompagnamento individuale, attività sportive e creative, gite e altri eventi.

Blindenzentrum St. Raphael Centro Ciechi

39100 Bozen/Bolzano, Schießstandweg V. Bersaglio 36

Tel. 0471 442323 Fax: 0471 442300

E-Mail: info@blindenzentrum.bz.it

Web: www.blindenzentrum.bz.it

Unsere Aktivitäten

Das Blindenzentrum ist ein Ort der Begegnung, wo Blinde, Sehbehinderte, aber auch Sehende Kommunikation und Erfahrungsaustausch sowie Selbstständigkeit pflegen können.

Le nostre attività

Il Centro Ciechi è un luogo d'incontro e di scambio di esperienze, dove ciechi, ipovedenti e vedenti possono incontrarsi, comunicare, imparare promuovendo l'autonomia della persona.

Un „normale“ lavoro di squadra

Maria Grazia Dal Cero

Associazione CIRS Verein



Ein ganz „normales“ Zusammenspiel als Mannschaft: Jeder Freiwillige bringt einen Mehrwert, durch seine eigene Lebenserfahrung. Zusammen überwindet man Stress, Ängste und Unsicherheiten.

Io sono arrivata al Cirs due anni fa con il ruolo di coordinatrice della struttura e dei volontari. Provenivo da una realtà molto diversa, di profughi e senza fissa dimora.

Sono arrivata in un momento di cambiamento: il trasferimento dei laboratori da via Combattenti a Via Giotto e la partecipazione a un bando di gara. Le difficoltà iniziali ci sono state e non nego il timore di non riuscire ad affrontarle.



La mia esperienza vera con il volontariato inizia al Cirs, un volontariato che è parte integrante dell'organizzazione. Il volontario è un valore aggiunto, porta la sua storia nella quotidianità e si relaziona con le persone in difficoltà in modo paritario, non assume una posizione "invasiva" di un aiuto offerto a tutti i costi.

E' importante perché rende possibile un atteggiamento di reciprocità e di scambio per lavorare insieme senza troppo stress e ridimensionare paure e preoccupazioni sia dell'utente che del volontario attraverso la progettazione di un percorso articolato.

Un "normale" lavoro di squadra in un quotidiano lavorare insieme.

Per il supporto nei progetti individualizzati, Maria Grazia Dal Cero affianca i volontari e volontarie per offrire modelli positivi di riferimento e di quotidianità.

Als Unterstützung bei individuellen Projekten begleitet Maria Grazia Dal Cero die Freiwilligen bei der alltäglichen Zusammenarbeit in den CIRS-Werkstätten.

Associazione CIRS Verein

39100 Bolzano/Bozen, Via Giotto-Str. 7

Tel. 0471 271707 Fax: 0471 271707

E-Mail: info@cirsonlus.it

Web: www.cirsonlus.it

Unsere Aktivitäten

Wir helfen Menschen mit einer psychischen Erkrankung bei der Wiedereingliederung in die Arbeitswelt. Unsere zwei Tätigkeitsbereiche sind die Werkstatt für Kunsthandwerk (Dekoration, Keramik und Glas) und die Werkstatt für Strickwaren.

Weiters führen wir einen kleinen Laden in der Stadtmitte.

Le nostre attività

Ci occupiamo di riabilitazione lavorativa di persone con disagio psichico.

Il servizio si articola in due settori e relativi laboratori: uno di artigianato artistico (decorazione, ceramica e vetro) e uno di maglieria.

Inoltre abbiamo un negozietto in centro città.

Alles begann mit „Essen auf Rädern“

Claudia Egger

**Verein Freiwillige im Familien- und Seniorendienst Lana
Associazione FSD Volontari dell'assistenza alle famiglie**



Tutto è iniziato 15 anni fa, consegnando i pasti a domicilio, assieme a un sorriso e cordiali parole. Da allora seguiamo i nostri volontari e volontarie anche per altri servizi, come accompagnare dal medico o aiutare una famiglia in caso di bisogno.

Seit 2001 stellen Freiwillige des Vereins Freiwillige im Familien- und Seniorendienst das Essen auf Rädern zu. 2001 waren es knapp 500, heute sind es 15.000 Essen auf Rädern, die von den Freiwilligen verteilt werden.

Der Dienst Essen auf Rädern ist mehr als nur eine warme Mahlzeit, es ist ein liebeos Wort, ein kurzes Gespräch und für die Angehörigen ist es beruhigend, dass einmal am Tag jemand vorbeischaot.

Die ersten Jahre war dieser Dienst die Haupttätigkeit des Vereins.

Im Laufe der Jahre kamen viele neue Aufgabengebiete dazu.

Der Begleitdienst hat in den letzten Jahren immer mehr zugenommen, oft ist es den Angehörigen nicht möglich, die Mutter oder den Vater ins Krankenhaus, zum Arzt oder zu anderen Terminen zu begleiten.

Hier springt der Freiwillige ein, bleibt bei der zu begleitenden Person, oftmals wird er auch gebeten, mit dem Arzt zu sprechen, damit z.B. die Kinder Bescheid wissen.



Heute bietet der Verein von Zustellung Essen auf Rädern, Gesellschaft leisten, Begleitdienste, Unterstützung von Familien mit Kleinkindern bis Wandern und Kultur ein breites Spektrum an.

Deshalb sind im Verein alle Talente gefragt, für jeden ist etwas dabei.

Der Verein Freiwillige im Familien- und Seniorendienst ist ein moderner Verein, der mit der Zeit geht und sich nach den Bedürfnissen der Gesellschaft orientiert.

Claudia wuchs mit den Angeboten ihrer Organisation mit, die stets auf neue Bedürfnisse eingeht. So gibt es heute neben dem Essen auf Rädern, Begleit- und Transportdienste.

Claudia ha visto crescere l'associazione in risposta a nuove richieste di supporto: dalla consegna dei pasti a domicilio ai servizi di trasporto e di compagnia.

**Verein Freiwillige im Familien- und Seniorendienst Lana
Associazione FSD - Volontari dell'assistenza alle famiglie**

39011 Lana, via Andreas-Hofer-Str. 2

Tel. 0473 553080

E-Mail: fsd-freiwillige@bzgbga.it

Web: www.freiwillige.it

Unsere Aktivitäten

Wir helfen Familien in Not, Senior/innen und Menschen in schwierigen Lebenssituationen. Unser Einsatzgebiet ist der Sprengel Lana von Tschermers bis Proveis, von Gargazon bis ins Ultental in Zusammenarbeit mit der gleichnamigen Sozialgenossenschaft.

Le nostre attività

Offriamo assistenza a famiglie in difficoltà, anziani e in genere persone in situazioni di vita fragili. Ci muoviamo nell'ampio territorio del Distretto di Lana, che va da Cermes a Proves, da Gargazzone alla Val d'Ultimo - in collaborazione con l'omonima Cooperativa sociale.

Themenvertiefungen zur Freiwilligen-Koordinierung

Vor über 10 Jahren hat der Dachverband für Soziales und Gesundheit zusammen mit den Mitgliedsorganisationen begonnen, die Koordinierung der Freiwilligen in sozialen Organisationen weiterzuentwickeln.

Hierfür wurden verschiedene Methoden und Arbeitsansätze zur Qualitätsentwicklung erarbeitet, damit eine Grundausbildung und die Anerkennung des Ehrenamtes möglich werden.

Per approfondimenti sul Coordinamento del volontariato

Da oltre 10 anni la Federazione per il Sociale e la Sanità ha promosso assieme alle Organizzazioni socie un vivace cammino orientato al coordinamento del volontariato e al suo sviluppo nelle organizzazioni sociali.

Sono stati quindi elaborati diversi metodi e strumenti in un'ottica di sviluppo qualitativo, per garantire una buona formazione di base e il riconoscimento del Volontariato.

Unterstützung

- Jährlicher **Workshop** zu aktuellen Aspekten der Freiwilligen-Koordinierung
- Das **Handbuch** „Koordinierung in der Freiwilligenarbeit“ - abrufbar unter <http://www.dsg.bz.it/148d751.html>
- **Ausbildungen und Pilotprojekte** zur Themenvertiefung
- **Orientierung und Beratung** für Freiwilligen-Koordinator/innen

Supporto

- **Workshop** annuale su aspetti attuali per il Coordinamento del volontariato
- **Manuale** „Coordinamento del volontariato“ – consultabile in <http://www.fss.bz.it/437d749.html>
- **Formazioni e progetti pilota** per la ricerca e approfondimenti sul tema
- **Orientamento e consulenza** per coordinatori/trici

Kontakt

Dachverband für Soziales und Gesundheit
Dienststelle für Freiwilligenarbeit
39100 Bozen, Dr.-Streiter-Gasse 4
Tel. 0471 324667 – Fax: 0471 324682
www.dsg.bz.it - volontariat@dsg.bz.it

Contatti

Federazione per il Sociale e la Sanità
Servizio per il Volontariato
39100 Bolzano, via Dr. Streiter 4
Tel. 0471 324667 – Fax: 0471 324682
www.fss.bz.it - volontari@fss.bz.it



Dienststelle für Freiwilligenarbeit

Dachverband für Soziales und Gesundheit

39100 Bozen, Dr.-Streiter-Gasse 4

www.dsg.bz.it volontariat@dsg.bz.it

Tel 0471 324667

Servizio per il Volontariato Sociale

Federazione per il Sociale e la Sanità

39100 Bolzano, Via Dr. Streiter 4

www.fss.bz.it volontari@fss.bz.it

Fax 0471 324682

